

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 7 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 449 del 13 febbraio 2023, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 68 in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”;

VISTA la circolare n. 11 dell'1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>*”;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell'1 luglio 2021*”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:

- il comma 5 dell'articolo 243-bis con il quale è disposto che *“il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario [...]”*;
- i commi 1 e 3 dell'articolo 243^{quater} in virtù dei quali *“entro dieci giorni dalla data della delibera di cui all'articolo 243-bis, comma 5, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché alla Commissione di cui all'articolo 155, la quale entro il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del piano, svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle Linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti. La sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione di cui al comma 1, delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio. In caso di approvazione del piano, la Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'articolo 243-bis, comma 6, lettera a), apposita pronuncia”*;
- l'art. 158 che prevede l'obbligo di rendicontare i contributi straordinari erogati da amministrazioni pubbliche ad enti locali;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2024-2026;

VISTA la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTO il comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, con il quale al fine di assicurare la sostenibilità dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale deliberati dalle amministrazioni comunali, in corso di esame alla Corte dei conti, ivi incluse le Sezioni riunite in speciale composizione, è riconosciuto un contributo straordinario a copertura delle passività inserite nei piani, per far fronte alle quali è stato richiesto in ricorso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243^{ter} del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il comma 9 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 il quale dispone che il contributo di cui al predetto comma 8 è riconosciuto nel limite massimo della spesa autorizzata dal successivo comma 12 e nella misura massima del 90 per cento della quota prevista a valere sulle risorse del fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ^{ter} del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO il comma 10 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, così come modificato dal comma 8 dell'articolo 26 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28, con il quale è disposto che *con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, il contributo di cui al precedente comma 8 è ripartito proporzionalmente all'ammontare delle passività inserite nei piani per far fronte alle quali è stato richiesto il ricorso al fondo di rotazione di cui al comma 9”*;

VISTO il comma 11 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 che dispone che il contributo di cui al comma 8 è alternativo e non cumulabile con le altre misure straordinarie concesse a favore dei comuni di cui ai commi 1, 3 e 5 del predetto articolo 1;

VISTI il comma 12 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e il comma 19 dell'articolo 28 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28, per effetto dei quali l'importo delle risorse destinate alle finalità della disposizione recata dal richiamato comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25, iscritto nel bilancio regionale dell'anno 2024 al capitolo 102019, è determinato in complessivi 8.500.000,00 di euro;

VISTO il decreto assessoriale n. 529 del 27 novembre 2024 emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali, con il quale è stato approvato il riparto della somma complessiva di 8.500.000,00 di euro sopra richiamata, quale contributo regionale destinato alla copertura delle passività inserite nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale, in corso di esame alla Corte dei conti, ivi incluse le Sezioni riunite in speciale composizione, e per i quali è stato richiesto il ricorso al predetto fondo di rotazione di cui all'articolo 243 *ter* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da assegnare - in attuazione del combinato disposto dei commi 8, 9, 10, 11 e 12 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modifiche e integrazioni e del comma 19 dell'articolo 28 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28 – a ciascuno dei comuni indicati nella Tabella allegata al citato decreto assessoriale n. 529/2024, secondo gli importi dettagliatamente indicati nella colonna “h” della Tabella medesima;

VISTO, altresì, l'articolo 2 del citato decreto assessoriale n. 529/2024 con il quale è stato disposto che in sede di rendicontazione dei contributi da assegnare in conformità al medesimo decreto, da rendere nelle forme ed entro i termini previsti dall'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., oltre alla dimostrazione contabile della spesa, dovrà essere fornita apposita attestazione in ordine alla destinazione dei contributi medesimi alla copertura delle passività inserite nei predetti piani, per far fronte alle quali è stato richiesto il ricorso al predetto fondo di rotazione di cui all'articolo 243 *ter* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che – ai fini dell'attuazione del combinato disposto dei commi 8, 9, 10, 11 e 12 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modifiche e integrazioni e del comma 19 dell'articolo 28 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28 - occorre procedere all'assegnazione delle somme di cui al riparto approvato con il citato D.A. n. 529/2024 spettanti nel corrente anno ai comuni elencati nella Tabella allegata al medesimo decreto e destinate alla copertura delle passività inserite nei rispettivi piani di riequilibrio finanziario pluriennale per far fronte alle quali è stato richiesto in ricorso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243 *ter* del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RILEVATO, pertanto, che si rende necessario provvedere ad assegnare, impegnare e liquidare, in favore dei comuni specificati nella Tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, le somme indicate nella Tabella medesima, a titolo di risorse destinate, quali contributi straordinari per l'anno 2024, per effetto del combinato disposto dei commi 8, 9, 10, 11 e 12 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modifiche e integrazioni e del comma 19 dell'articolo 28 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28, alla copertura delle passività inserite nei rispettivi piani di riequilibrio finanziario pluriennale, per far fronte alle quali è stato richiesto in ricorso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243 *ter* del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 da rendicontare ai sensi dell'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, integrata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021,;

per quanto indicato in premessa

D E C R E T A

Art. 1 – In attuazione del combinato disposto dei commi dei commi 8, 9, 10, 11 e 12 dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modifiche e integrazioni e del comma 19 dell'articolo 28 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28 e in conformità al riparto approvato con il decreto n. 529 del 27 novembre 2024 emanato

dall'Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, ai Comuni elencati nella Tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante, sono assegnate le somme specificate nella colonna “h” della medesima Tabella, a titolo di contributo regionale destinato alla copertura delle passività inserite nei rispettivi piani di riequilibrio finanziario pluriennale per far fronte alle quali è stato richiesto in ricorso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243 *ter* del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 2 – Le somme assegnate con il presente decreto sono impegnate e liquidate, in favore dei comuni elencati nella Tabella allegata al presente decreto, a valere sulle disponibilità del capitolo **102019** del bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2024;

Art. 3 – La spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.003 - **C.E.:** 2.3.1.01.02.003 - **S.P.:** 2.4.3.02.01.02.003.

Art. 4 - In sede di rendicontazione dei contributi che saranno erogati in conformità al presente decreto - da rendere ai sensi dell'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dalla Circolare n. 16 del 31 dicembre 2019 del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, integrata con la successiva Circolare n. 16 del 20 settembre 2021, pena obbligo di restituzione del contributo in caso di inadempimento -, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, dovrà essere fornita, apposita attestazione in ordine alla destinazione dei contributi medesimi alla copertura delle passività inserite nei medesimi piani per far fronte alle quali è stato richiesto il ricorso al predetto fondo di rotazione di cui all'articolo 243 *ter* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 5 - In ottemperanza agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e per gli effetti dell'articolo 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 6 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 7 - Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito informatico del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, 12 dicembre 2024

Il Funzionari Direttivo
Loriana Muncibì

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina

Tabella allegata al D.D.G. n. 588 del 12 dicembre 2024

Assegnazione dei contributi previsti dal comma 8 e ss. dell'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni e dal comma 19 dell'articolo 28 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28.

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importo delle passività inserite nel piano di riequilibrio	Importo delle passività per far fronte alle quali è stato richiesto il ricorso al fondo di rotazione	Riparto Risorse disponibili	Importo max del contributo concedibile	Importo del contributo regionale assegnato
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g = e * 90%</i>	<i>h = min. Val. tra f e g</i>
CL	85018	Serradifalco	€ 10.061.029,70	€ 1.812.810,00	€ 1.097.690,92	€ 1.631.529,00	€ 1.097.690,92
CT	87021	Linguaglossa	€ 3.268.393,01	€ 810.450,00	€ 490.742,88	€ 729.405,00	€ 490.742,88
CT	87025	Militello in Val di Catania	€ 5.774.623,89	€ 2.038.000,00	€ 1.234.047,74	€ 1.834.200,00	€ 1.234.047,74
ME	83039	Librizzi	€ 956.153,34	€ 492.000,00	€ 297.915,35	€ 442.800,00	€ 297.915,35
ME	83066	Patti	€ 5.719.441,90	€ 3.900.000,00	€ 2.361.524,14	€ 3.510.000,00	€ 2.361.524,14
ME	83105	Villafranca Tirrena	€ 6.429.100,96	€ 2.587.800,00	€ 1.566.962,10	€ 2.329.020,00	€ 1.566.962,10
TP	81004	Campobello di Mazara	€ 11.075.604,61	€ 2.396.484,41	€ 1.451.116,87	€ 2.156.835,97	€ 1.451.116,87
		Totali		€ 14.037.544,41	€ 8.500.000,00	€ 12.633.789,97	€ 8.500.000,00